

□ Interpellanza n. 31

presentata in data 15 febbraio 2012

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Riduzione apertura uffici postali”

Premesso:

che il piano di impresa di Poste Italiane sta motivando con la necessità di operare una razionalizzazione del servizio la chiusura totale, o l'apertura solo in alcuni giorni della settimana, di diversi uffici postali della Provincia di Fermo;

che i Sindaci e gli utenti dei comuni di: Monterinaldo, Monte Vidon Combatte, Moresco, Smerillo, Monsampietro Morico, Monteleone hanno da tempo iniziato a manifestare disagi;

che in tali piccoli comuni del territorio andrebbero usati altri parametri nella scelta della rimodulazione degli orari di apertura, vista anche la presenza in questi luoghi di un'alta concentrazione di popolazione anziana;

che è in particolare nelle piccole comunità che l'ufficio postale rappresenta un irrinunciabile baluardo della presenza dello Stato, vicino al cittadino nel momento di erogazione di tale servizio, in particolare l'erogazione dell'assegno di pensione;

che spesso i comuni intervengono con i propri fondi per il pagamento degli affitti degli uffici postali, o ospitano gli stessi in locali di proprietà pubblica senza alcun onere;

che con i rinnovati servizi finanziari, in molte di queste piccole realtà, Poste Italiane ha anche un mercato del risparmio di tutto rilievo è obbligo quindi, che il parametro per il mantenimento del servizio, debba necessariamente comprendere anche questo aspetto.

che alla lettera C del secondo comma dell'articolo 12 del decreto Monti che prevede che lo stipendio, la pensione, i compensi comunque corrisposti dalla pubblica amministrazione centrale e locale e dai loro enti, in via continuativa a prestatori d'opera e ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro in contante, ovvero mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici bancari o postali, ivi comprese le carte di credito prepagate

che per tutti questi motivi moltissimi cittadini saranno costretti ad usufruire dei servizi postali;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere,

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) quali iniziative intende assumere nei confronti della Direzione regionale di Poste Italiane, affinché il piano di razionalizzazione dei costi e dei servizi postali, attuati attraverso la rimodulazione degli orari di apertura degli sportelli dei piccoli comuni, non mortifichi ulteriormente un territorio già fortemente penalizzato;
- 2) se non ritenga di farsi promotore di una convocazione della Conferenza Stato- Regioni, vista la problematica su scala nazionale, congiuntamente a Poste Italiane spa per analizzare in tale sede, eventuali possibili soluzioni.